

pitano Straordinario Andrea Corner furono dal Pisani dislocate a Zante donde, con frequenti crociere, avrebbero dovuto vigilare l'uscita dall'Arcipelago della flotta nemica che si sapeva in modo sicuro dover dirigere a Corfù.

L'Armata grossa veneziana era composta di 26 vascelli. Oltre il Corner vi erano imbarcati come Capitano Ordinario Lodovico Flangini, Almirante Marc. Ant. Diedo, Patron F. Correr. Sfortunatamente le crociere del Corner non riuscirono ad impedire che la flotta ottomana passasse a sud dell'isola di Candia, ed entrasse nel mar Jonio senza essere avvistata.

Anche le galere ottomane riuscirono ad uscire inosservate dall'Arcipelago ed il 5 luglio entrarono dalla bocca nord nel canale di Corfù.

Appena avvistata la flotta nemica il Pisani, che si trovava all'ancoraggio davanti a Corfù colle galere, si dispose subito per l'attacco, ma, mentre stava per impegnarsi, furono viste 62 vele nemiche entrare nel canale di Cassopo e distendersi in una lunga linea di fila da Butrinto alla costa corfiota.

Il Capitano Generale Pisani pensò che uno scontro in quelle condizioni sarebbe stato disastroso data la grande sproporzione delle forze, pensò quindi di uscire dal passo sud del Canale in mare largo per riunirsi alla flotta a vela della quale mancava di notizie da 20 giorni.

I Turchi, rimasti soli nel canale di Corfù, il giorno 8 luglio iniziarono le operazioni per sbarcare nell'isola l'esercito di 30 mila uomini e 3 mila cavalli che era già concentrato sulla costa albanese a Butrinto.

Ma il giorno stesso si presentò davanti allo scoglio di Cassopo la squadra a vela veneziana, che, senza esitazione, si lanciò all'attacco dell'avversario che disordinatamente salpò le ancore e mise alla vela. La prima nave veneziana che aprì il fuoco fu l'*Aquila* di Marcantonio Diedo ed il cannoneggiamento durò intensissimo per oltre 3 ore. Oltre a M. A. Diedo si impegnarono a fondo Lodovico Flangini colla Capitana, Lodovico Diedo con lo *Scudo della Fede*, e se tutte le navi della flotta avessero avuta la possibilità ed il desiderio di combattere come quelle che abbiamo indicato, si sarebbe certamente riportata una ben più segnalata vittoria. Mancarono alla loro missione i brulotti veneziani che, lanciati contro 8 navi turche insieme aggrup-